

**AUDIZIONE****4 febbraio 2019****Senato della Repubblica***Commissione Lavoro Pubblico e Privato, Previdenza Sociale****Disegno di legge n. 1018 di conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*****“QUOTA 100”**

Il settore dell’edilizia è caratterizzato da lavorazioni particolarmente faticose, usuranti e rischiose.

L’edilizia registra un miglioramento dell’andamento infortunistico. Le analisi per fasce di età dei dati Inail, fanno emergere che circa il 15% degli infortuni mortali nel settore si attesta nella fascia dei lavoratori con oltre 60 anni.

L’operaio edile accumula mediamente 26-28 anni di contributi. Ciò non consente un agevole raggiungimento dei requisiti contributivi previsti dalle attuali disposizioni per il pensionamento anticipato.

Una causa è la discontinuità lavorativa tipica del settore delle costruzioni, dovuta anche alle interruzioni dei rapporti di lavoro tipiche del settore (fine delle specifiche fasi lavorative o del cantiere).

Negli ultimi anni, per la consolidata crisi del mercato, molti periodi sono stati coperti da tutele in costanza di rapporto di lavoro e da trattamenti di disoccupazione involontaria.

Con riferimento alla disposizione introdotta in materia di “Anticipo finanziario a garanzia pensionistica – APE sociale”, pur apprezzandone in via generale la proroga, si ritiene confermare quanto già esposto nella precedente legislatura circa le criticità rilevate sin dalla sua istituzione, relativa appunto ai prescritti requisiti contributivi.

Le professioni che rientrano nella casistica dei lavori definiti particolarmente difficoltosi e rischiosi (Allegato C) interessano gli operai dell’industria estrattiva, dell’edilizia e della manutenzione degli edifici e i conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni.

Nel primo anno di avvio dell’APE sociale, in accordo con il Ministero del Lavoro, è stata data la possibilità, per i lavoratori dell’edilizia che avessero avuto difficoltà a reperire le necessarie dichiarazioni dei datori di lavoro, di presentare una attestazione rilasciata dalle Casse Edili.

Infatti, il Ministero del Lavoro, di concerto con l'Inps, aveva richiesto il supporto del sistema Casse Edili nella procedura di presentazione delle domande di APE Sociale da parte dei lavoratori interessati, attraverso una mera certificazione dei periodi di iscrizione degli operai presso le Casse Edili.

Sulla base di tali risultanze delle Casse Edili, si è rilevato che in quell'anno vi è stata una scarsa domanda da parte dei lavoratori per accedere all'APE sociale, dovuta in particolare alla mancanza dei suddetti requisiti contributivi.

Sulla base delle suddette considerazioni, si ritiene pertanto che anche la "Quota 100" non possa risolvere tale problema.

Infatti, il previsto requisito contributivo, peraltro al netto dai periodi di contribuzione figurativa della NASPI, ne rende assolutamente impraticabile l'accesso agli operai edili, con il perdurare, quindi, della presenza di lavoratori "anziani" occupati in attività faticose, senza peraltro la possibilità di effettuare l'auspicato ricambio generazionale.

È pertanto indispensabile provvedere ad una specifica normativa per la categoria degli operai del settore dell'edilizia, che tenga anche conto delle novità introdotte dai contratti collettivi del comparto, che prevedono la costituzione di un Fondo dedicato ai prepensionamenti presso le locali Casse Edili, finanziato dalle imprese edili. È quindi indispensabile un urgente intervento normativo e un tavolo di confronto con il Ministero del lavoro e l'Inps per agevolare il suddetto percorso di prepensionamento degli operai del settore.

\*\*\*

## **REDDITO DI CITTADINANZA E BORSA LAVORO EDILE NAZIONALE (BLEN.IT)**

La Borsa Lavoro Edile Nazionale (BLEN.it) è un progetto volto ad offrire un'occasione occupazionale sia ai lavoratori, sia alle imprese alla ricerca di manodopera specializzata, per la realizzazione del quale le parti sociali hanno affidato un ruolo fondamentale e attivo al Formedil Nazionale, con la collaborazione della Cnce (Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili).

Istituita con il Ccnl del 2008 e definita nei dettagli con i successivi rinnovi contrattuali e accordi nazionali, la Borsa Lavoro Edile Nazionale rappresenta uno strumento in grado di rispondere alle esigenze del settore, con il quale viene supportata l'attivazione di interventi per lo sviluppo e l'incremento dell'occupazione in edilizia in tutto il territorio nazionale.

La Borsa del Lavoro Edile Nazionale è accessibile attraverso il Portale BLEN.it, [www.blen.it](http://www.blen.it), che costituisce un unico punto di raccordo nazionale, tramite il quale è possibile:

- sviluppare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore delle costruzioni, ottimizzando la circolazione delle informazioni e consentendo una maggiore valorizzazione delle professionalità dei lavoratori in ambito locale e nazionale;

- assistere le imprese e i lavoratori in relazione ai fabbisogni occupazionali e formativi;
- fornire informazioni sulle dinamiche interne al mercato del lavoro del settore, necessarie alla definizione di politiche attive e all'individuazione delle criticità cui far fronte attraverso azioni mirate a livello territoriale e/o nazionale.

Il Portale, sviluppato nel rispetto degli standard nazionali su cui si basano i sistemi della Rete dei Servizi per il Lavoro (Cliclavoro/ANPAL, Comunicazioni Obbligatorie, SIL regionali e provinciali, ecc.), è caratterizzato da un'area pubblica accessibile da ogni utente, nella quale sono presenti informazioni sul mercato del lavoro nel settore delle costruzioni, e un'area privata accessibile solo attraverso preventiva registrazione dell'utente (aziende, cittadini, Scuole Edili, centri per l'Impiego, ecc.), che offre una gestione dinamica dei contenuti e risposte personalizzate.

Attraverso il sistema informativo condiviso della Borsa Lavoro Edile:

- i lavoratori possono ottenere informazioni sulle domande di lavoro del territorio e possono accedere ad un servizio di assistenza e consulenza per la valutazione delle competenze possedute e l'individuazione di percorsi formativi o di inserimento lavorativo rispondenti alle proprie esigenze;
- le aziende, al contempo, possono ricevere una consulenza personalizzata per la ricerca di personale specializzato.

I servizi sono erogati dalle Scuole Edili provinciali, presso le quali vi è uno Sportello dedicato con operatori qualificati, comprese le figure dei "facilitatori", ovvero rappresentanti territoriali delle Associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, che svolgono funzioni di supporto per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Le Scuole Edili, anche con l'eventuale collaborazione dei Centri per l'Impiego, si occupano di avviare l'azione di matching e di portare a termine il processo di inserimento lavorativo.

Per il funzionamento della Borsa Lavoro è previsto il collegamento con i seguenti sistemi:

- Banca dati dei Lavoratori Edili (CNCE);
- Banca dati delle Imprese Edili (CNCE);
- Banca dati delle Imprese irregolari (CNCE);
- Banca dati Formazione Costruzioni (FORMEDIL);
- Sistemi informativi del Lavoro in ambito nazionale (Regionali o Provinciali).

BLEN.IT conferisce, inoltre, al portale nazionale Cliclavoro/ANPAL le informazioni relative ai fabbisogni professionali e all'andamento del mercato del lavoro.

Attualmente, sulla base delle specifiche normative regionali, circa 40 Scuole Edili risultano accreditate e altre hanno attuato l'iter necessario per il suddetto accreditamento.

Nel sottolineare, in via preliminare, che tale sistema bilaterale della formazione dell'edilizia è interamente finanziato dalle imprese del settore, con riguardo alla normativa sul reddito di cittadinanza si esprime un giudizio positivo sul coinvolgimento dei sistemi bilaterali.

Allo stesso tempo, con riguardo all'incentivo per gli Enti bilaterali previsto nell'ipotesi che un datore di lavoro assuma a tempo pieno e indeterminato un percettore di reddito di cittadinanza, a seguito della messa in atto di uno specifico percorso formativo o di riqualificazione professionale, si deve rilevare che la "mission" degli Enti bilaterali dell'edilizia è proprio quella di formare, riqualificare ed agevolare l'incremento tra domanda e offerta di lavoro.

Però, l'ulteriore requisito richiesto ai fini dell'agevolazione, ovvero che l'offerta di lavoro debba essere non solo a tempo pieno e indeterminato ma debba anche rappresentare un incremento occupazionale per il datore di lavoro, non è nella disponibilità e nel controllo degli enti di formazione il cui compito, come detto, è quello di formare e agevolare l'occupazione, senza avere strumenti per verificare se l'assunzione concretizzi o meno il suddetto incremento.

Si richiede, quindi, che il riconoscimento dell'agevolazione prevista per gli enti di formazione non sia sottoposta all'ulteriore requisito dell'incremento occupazionale in capo all'impresa che assume.